

MODELLO 1

CERTIFICATO URBANISTICO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Su richiestaresidentein
qualità di (1)..... per l'immobile sito

n°..... , descritto al catasto nel Comune Cen suario di Exilles al foglio particelle n°

CERTIFICA

Che l'immobile sopra descritto è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia (2):

Strumenti urbanistici esecutivi
Regolamento Edilizio
Altri regolamenti comunali
Altri piani

Ed in base al P.R.G.C. approvato con D.G.R. N°... del ha la seguente destinazione:.....

Destinazioni d'uso ammesse
Tipi di intervento ammessi
Indice di densità edilizia territoriale (IT).....
Indice di densità edilizia fondiaria (IF).....
Distanza dai confini (DC).....
Distanza dalle costruzioni (D).....
Distanza dal ciglio stradale (DS).....
Altezza massima (H)
Numero dei piani (NP).....
Rapporto di copertura (Rc).....
Altre prescrizioni
Urbanizzazioni esistenti (3).....
Urbanizzazioni da realizzare

Vincoli incidenti sull'immobile:

Espropriativi.....
Comportanti l'inedificabilità
Comportanti speciali autorizzazioni

Exilles, lì

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale

NOTE ALLEGATO 1.

(1) Proprietario o titolare di altro diritto che conferisce la facoltà di svolgere attività edilizie.

(2) Indicare gli estremi del testo normativo, dell'atto o del provvedimento e descriverlo sinteticamente.

(3) Fruibili con semplice allacciamento.

MODELLO 2

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE**

Su richiesta (1)residente a in qualità di
ai sensi dell'art. 18 della Legge n° 47 del 1985 e successive modifiche e della Legge Regionale n° 19 dell'8-
07-1999

CERTIFICA

che il terreno distinto a Catasto nel Comune Censuario di Exilles

1) Foglio..... particella n°

In base al P.R.G.C. Approvato con D.G.R. N° del ha la seguente destinazione:

1)

Exilles, lì

**Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale**

NOTE ALLEGATO 2

(1) Indicare le generalità del richiedente e la condizione dello stesso rispetto all'immobile: proprietario o altro titolo.

MODELLO 3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO MUNICIPALE

1) Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o esecutivo (1)

.....
.....

2) Tipo di intervento, destinazione d'uso, modalità di attuazione (2)

.....
.....

3) Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni (3)

.....
.....

4) Caratteri dell'intervento edilizio:

- collocazione nel sito naturale o nel contesto edificato

.....
.....

- caratteri compositivi ed ambientali (4)

.....
- organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione (nel caso di interventi di rilevanti dimensioni soggetti a piano esecutivo)

.....
- caratteri tecnologici (5)

- opere di urbanizzazione esistenti e previste (6)

- calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento

- superficie territoriale (ST)

- superficie fondiaria (SF)

- indice di edificabilità territoriale (IT)

- indice di edificabilità fondiaria (IF)

- rapporto di copertura (RC)

Data

Il Richiedente

Il Progettista

NOTE MODELLO 3

(1) Caratteri ambientali, morfologia, idrogeologia, esposizione, indicazione dell'area del piano urbanistico nella quale è compreso.

(2) Eventuale articolazione in lotti e presenza di piano esecutivo; per le destinazioni produttive indicare anche il tipo di lavorazione con i materiali utilizzati ed i prodotti smaltiti.

(3) Dimostrazione del rispetto della normativa in relazione a vincoli, prescrizioni, condizioni, servitù e altro.

(4) Descrizione degli obiettivi formali con riferimenti all'intorno ed eventualmente all'armonizzazione con preesistenze di carattere storico e di valore stilistico, ove ne ricorrano le ragioni.

(5) Descrizione dei sistemi e/o elementi impiegati nella costruzione: fondazioni (continue, plinti, pali, ecc.), strutture verticali ed orizzontali, copertura, murature esterne ed interne, intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni ed interni, impianti, opere complementari esterne (giardini, piantumazione, recinzione, ecc.).

(6) Con riferimento a: viabilità, acquedotto, fognatura, distribuzione energia, reti di telecomunicazione, illuminazione pubblica, ecc..

MODELLO 4

UFFICIO TECNICO
Partita I.V.A. 04223300015

=====

PERMESSO DI COSTRUIRE N.
per trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale
(a norma del D.P.R. N°380 / 2001)
I L RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la domanda del (1).....(Codice Fiscale:.....) (Partita I.V.A.:
presentata in dataal protocollo generale n°.....;

Considerato che viene richiesta la concessione edilizia per (2)..... sito nel Comune di
Cesana Torinese in e distinto a Catasto nel Comune Censuario di
.....al foglio mappali n°.....(3);

Preso atto che il richiedente dimostra di aver titolo per richiedere la concessione;

Visti il progetto e gli atti allegati allo stesso, presentati in numero dicopie;

Vista la Legge n°150 del 17-08-1942, e successive modificazioni ed integrazioni, e la Legge n°10 del 28-01-1977;

Vista la Legge n° 47 del 28/02/85 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il T. U. delle Leggi sanitarie 27/07/34, n.1265 e successive modificazioni;

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia locale;

Visto il P.R.G.C. approvato con D.G.R. N°;

Vista la Legge Regionale n°56 del 05-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. N°380 del 06/06/2001 successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione consigliere n. del, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state stabilite
l'incidenza e la modalità di applicazione degli oneri di urbanizzazione a norma della deliberazione del Consiglio
Regionale n.179/CR-4170 del 26-05-1977, in applicazione degli articoli 5 e 10 della Legge 28-01-77, n.10 e dell' art. 52
della Legge Regionale 05-12-77 n°56;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°64- 16021 del 18-05-1982 di adeguamento dell'aliquota relativa al costo di
costruzione;

Vista la deliberazione consigliere n° del esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata in
percentuale la quota di contributo al costo di costruzione in applicazione della deliberazione del Consiglio Regionale
n.240/CR 8792 del 01-12-77, ai sensi dell' art. 6 della Legge 28-01-77, n.10 e dello art. 52 della Legge Regionale n°56
del 05-12-1977;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n° 817-82 94 del 21-06-1994 di adeguamento dell'aliquota relativa al costo di
costruzione;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n° 345-19 066 del 10-12-1996 di adeguamento dell' aliquota relativa al costo di
costruzione;

Vista la deliberazione consigliere n° del, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è determinato
l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione per il rilascio delle concessioni edilizie;

Visto il parere favorevole della Commissione Igienico Edilizia espresso nella seduta del

Visto il pareredel Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' Azienda Sanitaria Locale n°5, espresso in data
.....prot. n°..... ;

Visto il parere del Comando Provinciale dei VV.FF. espresso in data prot. n°

Visti il nulla-osta e le autorizzazioni (4).....

Rilascia la presente

Rilascia la presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

Regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata
penalmente dall'art. 44 del D.P.R. 6.06.2001 n. 380 e s.m.i., con obbligo di rapporto all'Autorità giudiziaria.

Art. 1 (Oggetto del permesso di costruire)

Al(C.F.:.....), è data concessione alle condizioni
appresso indicate e salvo i diritti dei terzi, per eseguire lavori in conformità al progetto redatto dal
....., che si allega quale parte integrante del presente atto con la destinazione d'uso

Art. 2 (Trasferibilità del permesso di costruire)

Il presente permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa del concessionario, non incide
sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. È oneroso
ai sensi dell'art. 16 del T.U. sull'Edilizia, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento
previsti dalla normativa vigente la materia e non comporta limitazione dei diritti dei terzi;

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune
per effetto di Leggi, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

Art. 3 (Partecipazione agli oneri dell'intervento ai sensi dell'art. 16 del D,P.R. 06.06.2001 n. 380)

Dato atto che trattasi di concessione onerosa la quota di partecipazione agli oneri di concessione ammonta a €.
..... per il costo di costruzione, a € per gli oneri di urbanizzazione primaria ed a €

..... per gli oneri di urbanizzazione secondaria ricavati secondo il calcolo analitico allegato alla domanda di concessione;

Gli oneri complessivi ammontano a €e sono stati versati in data

Verificato che, in data, il concessionario ha prodotto le seguenti garanzie e che le modalità di corresponsione del contributo predetto sono fissate come segue:.....

Art. 4 (Adempimenti preliminari del titolare del permesso di costruire)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del permesso di costruire dovrà:

- (1) comunicare all'Ufficio Tecnico comunale i nominativi del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice, unitamente, per quest'ultima, ad una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti e certificato della regolarità contributiva rilasciato dall'INPS e dall'INAIL (art. 8 D. Lgs n. 494/96);
- (2) richiedere l'autorizzazione per erigere manufatti che implicino l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;
- (3) esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a m. 0,70 x 1,00 chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:
 - (4) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori, e la indicazione della situazione appaltante del lavoro; la ditta (o le ditte) esecutrice del lavoro; la data e il numero del permesso di costruire la natura dell'intervento previsto e gli eventuali aggiornamenti connessi a varianti ai lavori concessi nonché i nominativi e qualifiche di altre figure per le quali norme specifiche di settore ne impongano la pubblicazione;
 - (5) la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente permesso di costruire e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;
- (6) produrre copia del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- (7) depositare il permesso di costruire ed il progetto vistato dal Responsabile del Settore nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;
- (8) adempiere agli obblighi previsti dalla parte II, Capi II, III, V, e VI del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

Art. 5 (Termini di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori dovranno essere iniziati con la realizzazione di consistenti opere entro un anno dal rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati entro il TERZO ANNO DALLA DATA DI INIZIO LAVORI.

Il permesso di costruire ha efficacia per l'inizio e la prosecuzione dei lavori ai fini urbanistici.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire.

La data dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicati dal titolare del permesso di costruire all'Ufficio Tecnico Comunale mediante compilazione e trasmissione di apposito modulo.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza del permesso di costruire in contrasto con la stessa, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

E' ammessa la proroga dei termini di inizio e ultimazione dei lavori con provvedimento motivato e solo per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi i termini di inizio ed ultimazione dei lavori il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle particolari caratteristiche tecnico-costruttive.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, od eventualmente prorogato, il soggetto titolato dovrà richiedere un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata, salvo che le opere relative non rientrano tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività con il ricalcolo, ove necessario, del contributo del costo di costruzione.

Art. 6 (Prescrizioni per il compimento dei lavori)

Il titolare del permesso di costruire dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) richiedere l'allacciamento alla rete idropotabile ed agli scarichi fognari ed osservare le prescrizioni che vengono stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque reflue. Provvedere al trattamento dei reflui, qualora lo stabile non sia allacciabile alla rete fognaria comunale nell'osservanza delle prescrizioni di autorizzazioni a norma della Legge Regionale n. 13/90 secondo criteri e modalità dalla stessa stabiliti;
- b) richiedere ed ottenere l'agibilità da rilasciarsi dall'Autorità comunale a norma dell'art. 24 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i., prima di occupare il fabbricato con persone e cose;
- c) richiedere l'allestimento dell'area di cantiere con adeguata documentazione tecnica;
- d) eventuali deponie vanno autorizzate come da disposizioni del D.P.R. n°380/2001;
- e) eventuali macerie o altri rifiuti, presenti nell'area di cantiere, andranno smaltiti in discariche autorizzate. Si richiede pertanto di presentare assieme al certificato di fine lavori, i certificati di smaltimento in discarica o i formulari d'identificazione del rifiuto di consegna alla discarica,

- f) applicare tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 14 agosto 1996 n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al D.Lgs 19 novembre 1994 n. 626;
- g) eseguire i lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici senza creare intralcio né pericolo alcuno;
- h) richiedere l'autorizzazione all'Ente competente per gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici;
- i) recintare il cantiere di lavoro nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
- j) comunicare immediatamente la sostituzione dell'impresa o della direzione lavori agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- k) eseguire gli impianti tecnologici secondo i progetti depositati applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
- l) eseguire le strutture e le opere speciali osservando le norme e le disposizioni previste in materia.
- m) consegnare il modulo d'inizio dei lavori che dovrà contenere oltre ai dati identificativi del titolare del permesso di costruire, l'oggetto dell'intervento e l'eventuale denuncia del cemento armato anche l'impresa assuntrice dei lavori che ai sensi del D. Lgs. 276/2003 "Legge Biagi" art. 86 comma 10 lettera b – ter dovrà produrre il CERTIFICATO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA e la dichiarazione dell'organico medio annuo.

Si precisa che in assenza della predetta CERTIFICAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E' SOSPESA L'EFFICACIA DEL TITOLO ABILITATIVO.

Il rilascio del permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità per i quali il titolare non potrà pretendere alcun compenso o indennità:

Art. 7 (Prescrizioni particolari)

Si richiamano tutti gli adempimenti di cui all'art. 4 e 6 del presente permesso di costruire.

Exilles, li

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale

NOTE MODELLO 4

(1) Riportare tutte le generalità, o dati, del richiedente inclusa la residenza o il domicilio.

(2) Indicare il tipo di intervento, nell'ambito delle categorie definite dalle vigenti norme di legge e di strumento urbanistico.

(3) Indicare i mappali su cui insiste la richiesta e l'indirizzo.

(4) Indicare eventuali nulla-osta o autorizzazioni preventive obbligatorie (legge 1089/1939, legge 1497/1939 e normativa connessa, ecc.).

(5) La richiesta del certificato di abitabilità, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425, deve essere presentata congiuntamente o successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori.

(6) Devono essere riportate le prescrizioni inerenti all'esecuzione dei lavori, con riferimento allo specifico tipo di intervento oggetto della concessione. Di norma gli adempimenti previsti durante l'esecuzione dei lavori sono i seguenti: le comunicazioni inerenti allo stato dei lavori; il deposito all'ufficio competente della relazione del direttore dei lavori di cui all'art. 6 della legge 5.11.1971, n. 1086; la denuncia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'avvenuta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnici, ove dovuta; le comunicazioni inerenti all'interruzione e alla ripresa dei lavori.

(7) Le condizioni e le modalità esecutive sostanziali imposte devono essere comunicate all'interessato in via preventiva, insieme alla notizia dell'avvenuto esame del progetto con esito (di massima) favorevole ed alla richiesta degli adempimenti che devono precedere il rilascio dell'atto di assenso. Il richiedente deve quindi depositare atto di accettazione delle predette condizioni e modalità; la concessione cita gli estremi di questa accettazione e, se possibile, elenca condizioni e modalità esecutive. Va precisata inoltre la natura dell'atto (unilaterale di impegno del titolare; convenzione; rogito ecc.).

MODELLO 5

COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI COMUNE DI EXILLES (PROVINCIA DI TORINO)

Il sottoscritto legale rappresentante di (1), in qualità di titolare del Permesso di Costruire/DIA numero del, relativa all'intervento (2) sito in n., individuato a catasto nel Comune Censuario di Exilles F..... particelle n.

comunica

ai sensi dell'articolo del Regolamento Edilizio Comunale di aver iniziato i lavori relativi al descritto intervento in data

A tal fine dichiara:

1) di aver depositato gli atti relativi alle opere in cemento armato al(3) in data protocollo n

2) che i lavori sono affidati all'impresa..... (oppure eseguiti in economia) per la quale è responsabile del cantiere il Sig. che il direttore dei lavori è il Sig.....

3) di aver preso atto di tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nella concessione/autorizzazione edilizia.

4)

Data

Il Titolare

Il Direttore Lavori

L'impresa

NOTE MODELLO 5

(1) Ragione sociale, se del caso.

(2) Tipo di intervento assentito.

(3) Indicare la denominazione dell'ufficio competente.

MODELLO 6

COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI COMUNE DI EXILLES (PROVINCIA DI TORINO)

Il sottoscritto legale rappresentante di (1), in qualità di titolare della concessione/autorizzazione edilizia n. rilasciata in data, relativa all'intervento (2) sito in n.individuato a catasto nel Comune Censuario di al F. particelle n.

comunica

ai sensi dell'articolo del Regolamento Edilizio Comunale di aver ultimato i lavori relativi al descritto intervento in data

Data

Il Titolare

Il Direttore dei Lavori

NOTE MODELLO 6

(1) Ragione sociale, se del caso.

(2) Tipo di intervento assentito.

MODELLO 7

RICHIESTA DELLA VERIFICA FINALE E DEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'

Il sottoscritto in qualità di proprietario dell'immobile interessato dall'intervento di trasformazione urbanistica/edilizia di cui alla concessione/autorizzazione n. in data relativa all'intervento sito in n. individuato a catasto nel Comune Censuario di .Exilles . F. particelle n.....

richiede

ai sensi dell'art. del Regolamento Edilizio Comunale:

- a) il compimento della verifica finale sull'opera realizzata;
- b) il rilascio del certificato di abitabilità.

A tal fine dichiara:

- 1) di essere in possesso delle dichiarazioni, delle certificazioni e degli atti previsti dalle vigenti leggi, di cui allega copia (1);

Data

Il Proprietario

NOTE MODELLO 8

- (9) Riferimento al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425, art. 4, 1° comma.

MODELLO 8

ATTO D'IMPEGNO PER INTERVENTI EDIFICATORI NELLE ZONE AGRICOLE Repubblica Italiana

COMUNE DI EXILLES (PROVINCIA DI TORINO)

L'anno, il giorno del mese di davanti a me (1) è personalmente comparso, il Sig. nato a il, residente in, Via, di professione Codice Fiscale

Detto componente, (2), con il presente atto si obbliga come segue:

premessi che

il Sig.

- a) è proprietario del terreno sito in distinto al catasto terreni al Foglio mappali; fra le coerenze, sul quale intende realizzare
- b) ha presentato istanza per il rilascio di concessione edilizia al Comune di in data prot. n. per la costruzione di quanto sopra;
- c) ha documentato, ai sensi di legge, le classi di colture in atto ed in progetto.

dato atto che

il Comune predetto, ai fini del rilascio della concessione edilizia, richiede (ai sensi dell'articolo 25, commi settimo, ottavo e nono, della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977, e successive modificazioni ed integrazioni) un atto di impegno dell'avente diritto, che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola, il vincolo di trasferimento di cubatura, e le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti.

Tutto ciò premesso

il Sig. si obbliga, per sé, e per i suoi eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo:

- 1) a mantenere la destinazione degli immobili di cui in premessa al servizio dell'attività agricola;
- 2) a vincolare a favore della erigenda costruzione, al fine di garantire alla stessa il rispetto dell'indice fondiario, i seguenti terreni: (3) I terreni vincolati, indicati anche nella planimetria che si allega al presente atto, restano quindi inedificabili, salvo intervengano modifiche normative che ripristinino in tutto o in parte la loro edificabilità;
- 3) a versare al Comune di, quale sanzione, in caso di inosservanza degli impegni assunti, una somma pari al doppio del valore venale degli immobili, valutata dal Comune in base alla nuova destinazione, oltre alle sanzioni eventualmente previste dalle leggi urbanistiche statali e regionali vigenti. Saranno in ogni caso dovuti gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione relativi alla nuova destinazione d'uso.

Il dichiarante autorizza la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari competente a favore del Comune di esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità a riguardo.

Le spese del presente atto e quelle conseguenti sono a carico del dichiarante stesso.

Data

Firma

NOTE MODELLO 8

- (1) Notaio.
- (2) Consuete clausole sulla presenza dei testimoni o sulla rinuncia agli stessi.
- (3) Identificare i terreni con gli estremi catastali.

MODELLO 9

CERTIFICATO DI ABITABILITA'
COMUNE DI EXILLES (PROVINCIA DI TORINO)

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale

Vista la domanda presentata dacod. fisc. partita IVA residente in, registrata al protocollo generale al numero, in data per conseguire il rilascio dell'autorizzazione all'uso del seguente immobile: (1)
Visti i seguenti atti, allegati alla domanda, a norma di legge: (2)

Visto il Permesso di Costruire/DIA n., rilasciata il
Vista la comunicazione di ultimazione dei lavori presentata il e registrata al protocollo generale n.

Vista la dichiarazione di conformità al progetto approvato, della avvenuta prosciugatura dei muri e della salubrità degli ambienti, redatta dal Direttore dei Lavori (3)

Visto il certificato di collaudo statico delle opere in cemento armato

Vista la dichiarazione presentata per l'iscrizione a catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione

Visto il verbale di verifica degli impianti di cui alla L. 46/90, redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 392/94 (4), in data eseguito da

Visto il verbale di verifica finale in data eseguito da

Visto il verbale di accertamento igienico-sanitario in data

Ritenuta l'esistenza dei presupposti per l'emanazione del presente provvedimento,

certifica

l'abitabilità dell'immobile descritto, con decorrenza dal

Data

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale

NOTE MODELLO 9

(1) Descrivere l'immobile in modo completo, anche dal punto di vista localizzativo e per quanto attiene alle destinazioni d'uso.

(2) Esempi di atti richiesti dalle vigenti norme:

- edilizia antisismica;
- atti relativi agli impianti termici;
- certificazione impianti;
- nulla osta V.V.F.F. per aziende produttive, locali di pubblico spettacolo, etc.;
- autorizzazione per gli scarichi soggetti alla L. 319/76 e 650/79;
- ricevute di pagamento di tasse e diritti;
- certificati ed autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e istituti se dovuti;
- domanda per l'indicazione del numero civico, ove del caso.

(3) Indicare le generalità.

(4) La verifica è richiesta solo nei Comuni aventi più di 10.000 abitanti ed in misura non inferiore al 10% del numero dei certificati di abitabilità rilasciati annualmente.

ISTRUZIONI

- Il contenuto della presente Appendice è aggiornato dal Comune quando ciò si renda necessario in conseguenza dei mutamenti del quadro legislativo di riferimento e/o delle direttive in materia: l'aggiornamento non pregiudica la conformità al testo tipo.

- Ove il Comune scelga di fissare livelli di prestazione per ogni specifica proposizione esigenziale e di stabilirne le modalità di verifica, l'art. 31 e la presente Appendice sono soppressi ed i loro contenuti sono sistematicamente sviluppati ed inseriti nel nuovo testo.

- L'elenco proposto al paragrafo 3 può essere utilizzato, sia dal tecnico progettista delle opere edilizie sia dal tecnico del Comune, quale pro memoria per l'ottemperanza agli adempimenti in esso indicati.

1. SPECIFICAZIONI DELLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

1. Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche di esercizio
2. Resistenza meccanica alle sollecitazioni accidentali
3. Resistenza meccanica alle vibrazioni

b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

1. Resistenza al fuoco
2. Reazione al fuoco e assenza di emissioni di sostanze nocive in caso di incendio
3. Limitazione dei rischi di generazione e propagazione di incendio
4. Evacuazione in caso di emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso

c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

1. Assenza di emissione di sostanze nocive
2. Qualità dell'aria: smaltimento dei gas di combustione, portata delle canne di esalazione e delle reti di smaltimento degli aeriformi
3. Temperatura di uscita dei fumi
4. Portata e alimentazione delle reti di distribuzione acqua per uso idrosanitario
5. Portata delle reti di scarico; smaltimento delle acque domestiche e fecali e delle acque reflue industriali
6. Smaltimento delle acque meteoriche
7. Tenuta all'acqua; impermeabilità
8. Illuminazione naturale
9. Oscurabilità
10. Temperatura dell'aria interna
11. Temperatura superficiale
12. Ventilazione
13. Umidità relativa
14. Protezione dalle intrusioni

d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

1. Sicurezza contro le cadute
2. Sicurezza di circolazione (attrito dinamico)
3. Limitazione dei rischi di ustione
4. Resistenza meccanica agli urti ed allo sfondamento
5. Sicurezza elettrica
6. Sicurezza degli impianti

e) PROTEZIONE DAL RUMORE

1. Controllo della pressione sonora: benessere uditivo

f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

1. Contenimento dei consumi energetici
2. Temperatura dell'aria interna
3. Temperatura dell'acqua

g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

1. Accessibilità, visitabilità, adattabilità
2. Disponibilità di spazi minimi.

2. ELENCO DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI RIFERIBILI ALLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".

- Legge 2 febbraio 1974, n. 64: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".

- D.M. 20 novembre 1987, "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".

- D.M. 11 marzo 1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".

- D.M. 9 gennaio 1996: "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche".

- D.M. 16 gennaio 1996: "Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".

- D.M. 16 gennaio 1996: Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252: "Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 1996".

b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

- D.P.R. 26 maggio 1959, n. 689: "Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco".
- Circolare del Ministero dell'Interno 14 settembre 1961, n. 91 "Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio ad uso civile".
- Circolare del Ministero dell'Interno 25 novembre 1969, n. 68: "Norme di sicurezza per impianti termici a gas di rete".
- D.P.R. 22 dicembre 1970, n. 1391: "Regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici".
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 "Approvazione del Regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendi".
- M. 1° febbraio 1986: "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".
- D.M. 16 maggio 1987, n. 246: "Norme di sicurezza per gli edifici di civile abitazione".

c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1083: "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- D.M. 23 novembre 1972: "Approvazione tabella UNI - CIG di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- D.M. 5 luglio 1975, art. 5: "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione".
- Legge 10 maggio 1976, n. 319: "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 21 febbraio 1977. Allegati 4 e 5.
- Legge 5 agosto 1978, n. 457: "Norme per l'edilizia residenziale".
- D.M. 23 novembre 1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- D.M. 21 dicembre 1990, n. 443: "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili".
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".
- Legge 27 marzo 1992, n. 257: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4°, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

- D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547: "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- Legge 5 marzo 1990, n. 46: "Norme per la sicurezza degli impianti".
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626: "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".
- Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493: "Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".
- Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 494: "Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili".

e) PROTEZIONE DAL RUMORE

- DPCM 1° marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

- Legge 30 aprile 1976, n. 373: "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici".
- D.M. 23 novembre 1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione all'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118: "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili".
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236: "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

3. ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA, DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI, DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI

a) Legge 5 marzo 1990, n. 46: "Norme per la sicurezza degli impianti" e suo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447. Deposito presso gli uffici comunali del progetto degli impianti di seguito elencati, contestualmente alla presentazione del progetto edilizio, (art. 6, comma 3, lettera b):
sì no

- Impianti elettrici

art. 1, comma 1, lett. a) della L. 46/90

art. 4, comma 1, lett. a), lett. b), lett. c)

del D.P.R. 447/91

- Impianti radiotelevisivi ed elettronici

- Impianti di protezione da scariche atmosferiche

art. 1, comma 1, lett. b) della L. 46/90

art. 4, comma 1, lett. d) del D.P.R. 447/91

- Impianti di canne fumarie collettive

- Impianti di climatizzazione > 40.000 Frig/h

art. 1, comma 1, lett. c) della L. 46/90

art. 4, comma 1, lett. e) del D.P.R. 447/91

- Impianti di trasporto e utilizzazione di gas

- combustibili con $P > 34,8$ KW.

art. 1, comma 1, lett. e) della L. 46/90

art. 4, comma 1, lett. f) del D.P.R. 447/91

- Impianti di protezione antincendio

art. 1, comma 1, lett. g) della L. 46/90

art. 4, comma 1, lett. g) del D.P.R. 447/91

b) Legge 9 gennaio 1991, n. 10: "Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

Presentazione della relazione tecnica e del progetto di cui all'art. 28 al momento della comunicazione di inizio dei lavori (da intendersi come termine ultimo); la relazione è redatta sui modelli approvati con D.M. 13 dicembre 1993.

- Progetto dell'impianto

Modello A

per opere relative ad edifici di nuova costruzione

o a ristrutturazione di edifici.

Modello B

per opere relative agli impianti termici di nuova installazione in

edifici esistenti e opere relative alla ristrutturazione degli impianti

termici.

Modello C

per opere relative alla sostituzione di generatori di calore con

$P > 35$ KW.

c) D.M. 1 dicembre 1975: "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione".

Denuncia dell'impianto termico con $P > 30.000$ Kcal/h all'ISPESL di settore (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 18 del D.M. citato, del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619 e dell'art. 2 della L. 12 agosto 1982, n. 597.

d) D.M. 16 febbraio 1982: "Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".

Sì no

Presentazione del progetto al Comando Provinciale
dei Vigili del Fuoco, contestualmente alla domanda del provvedimento

autorizzativo edilizio, per l'insediamento di attività elencate nell'Allegato B del decreto stesso.

Specificare attività:

.....
.....
.....